

5

# torinosette

#1514

A CURA DI  
CRISTINA CACCIA

CONTATTO  
torinosette@lastampa.it

LASTAMPA  
Venerdì 13 dicembre 2019

to7 musica classica

VENERDÌ 13 DICEMBRE 2019 LASTAMPA 21

CONCERTI, SPETTACOLIE RASSEGNE

## Il Trio di Torino suona per Polincontri

LUNEDÌ 16 IN AULA MAGNA

**E** il Trio di Torino il protagonista dell'appuntamento di **lunedì 16** alle 18 di "Polincontri Classica".

La stagione concertistica, giunta alla ventottesima edizione, propone il concerto nell'Aula Magna Giovanni Agnelli del Politecnico di Torino dal titolo "Dmitrij e i fantasmi". La sala di corso Duca degli Abruzzi 24 aprirà le porte a un tris di importanti musicisti con Sergio Lamberto al violino, Umberto Clerici al violoncello e Giacomo Fuga al pianoforte, che si sono uniti nel 1987 e hanno una lunga attività artistica. Per l'occasione verrà proposto un programma incentrato sui Trii, a cominciare dal "N. 1 op. 8" di Šostakovič. Composto nel 1923 inizialmente con il titolo di "Poème", è sorretto da un solido intento costruttivo in cui convivono due anime antitetiche, una di radice romantica-decadente e l'altra d'intonazione progressista.


Seguirà l'"Op. 70 n. 1" di Beethoven, conosciuto come "Degli spettri" poiché il tema è il medesimo appuntato dal compositore per un coro di streghe da inserire in "Macbeth". Scritto nel 1808 è intensamente romantico, denso di contenuto espressivo e di genialità inventiva. In conclusione si tornerà a Šostakovič con il suo "N. 2 op. 67". Datato 1944 è una pagina drammatica e tesa nella quale si alternano momenti di intenso lirismo a episodi scherzosi al limite del grottesco. F.C.A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ingresso è libero per i giovani  
fino a 28 anni, per gli altri  
è previsto un biglietto a 7 euro.  
Info al numero 011/0907926

DOMENICA, 15 DICEMBRE 2019

CULTURA

LA VOCE  IL TEMPO 19 usica**«Messiah» in Conservatorio**

**Sabato 14:** alle 20 al Vittoria musiche cameristiche di Ravel per Um, in collaborazione col Conservatorio.

**Domenica 15:** alle 16.30 in Conservatorio per Um tornano i King's Singers in un programma che spazia da Palestrina e Praetorius a Warlock, Čajkovskij e Poulenc.

**Lunedì 16:** alle 14.30 al Baretti proiezione del capolavoro di Umberto Giordano «Fedora» con l'indimenticabile Daniela Dessì, l'ottimo Armiliato, la regia di Rosetta Cucchi e la direzione di Valerio Galli (introduce Maria Cristina Riffero). Alle 18, al Politecnico (Aula Magna 'Agnelli') ultimo concerto di stagione prima della pausa per le festività. È di scena il Trio di Torino (Sergio Lamberto violino, Umberto Clerici violoncello - da anni primo violoncello a Sidney - e Giacomo Fuga pianoforte) con un programma che vede a centro serata il beethoveniano «Trio op. 70 n. 1» detto 'degli spettri'; a incorniciarlo i due «Trii» di Sostakovič: il giovanile «op. 8» e il maturo «op. 67». Alle 20.30 tradizionale concerto natalizio della Filarmonica del Regio con la partecipazione del Coro di voci bianche di Regio e Conservatorio. Sul podio Maxime Pascal. Affascinante il programma con Prokof'ev («Sinfonia Classica», tutta echi haydniani), poi di Ravel la suite «Ma mère

l'Oye», quindi di Dukas il coinvolgente «Apprendista stregone» e per finire Britten e un *medley* di pagine dalle atmosfere natalizie.

**Martedì 17:** alle 21 in Conservatorio si ascolta di Haendel il «Messiah» per Accademia S. Tempia, Musici di Santa Pelagia, Accademia Montis Regalis e Accademia Maghini, direttore Antonio Florio e un *pool* di specialisti sul versante delle voci.

**Mercoledì 18:** alle 20.30 al Lingotto ultimo concerto in abbonamento per il 2019, tutto sul versante vivaldiano, con l'Accademia bizantina diretta dal barocchista Ottavio Dantonè. *Star* della serata il contralto Sara Mingardo dalla fascinosa timbratura vocale. Il giorno innanzi, alle 16.30 presso l'Auditorium Vivaldi della Biblioteca Nazionale, tavola rotonda dedicata ai manoscritti vivaldiani conservati a Torino (coi musicologi Alberto Basso, Annarita Colturato e Franca Porticelli).

**Sabato 21:** alle 20.30 in Auditorium Toscanini, concerto natalizio fuori abbonamento con l'OsnRai diretta da James Conlon, in programma di Čajkovskij «Lo Schiaccianoci» op. 71. Replica parziale (Classica per tutti) domenica 22 alle 16. Al Regio proseguono con successo le recite di «Carmen». Repliche il 13, 15, 17, 18, 19, 20, 21 e ancora domenica 22,

Attilio PIOVANO

[https://business.evensi.com/plans/?eventId=361928682&type=redirect\\_creation](https://business.evensi.com/plans/?eventId=361928682&type=redirect_creation)



[How it works](#)

[Plans](#)

[Company](#)



Event name

**Dmitrij e i fantasmi: il Trio di Torino per Polincontri**

Date

**December 16, 2019**

Town

**Torino**

Your event

[policlassica.polito.it/stagione](http://policlassica.polito.it/stagione)

Your event on Evensi

[evensi.com/361928682](https://business.evensi.com/361928682)

## IL TRIO DI TORINO SUONA PER POLINCONTRI

LUNEDÌ 16 IN AULA MAGNA

PUBBLICATO IL  
13 Dicembre 2019

ULTIMA MODIFICA  
13 Dicembre 2019  
ora: 7:12

**E'** il Trio di Torino il protagonista dell'appuntamento di **lunedì 16** alle 18 di "Polincontri Classica".

La stagione concertistica, giunta alla ventottesima edizione, propone il concerto nell'Aula Magna Giovanni Agnelli del **Politecnico di Torino** dal titolo "Dmitrij e i fantasmi". La sala di corso Duca degli Abruzzi 24 aprirà le porte a un tris di importanti musicisti con Sergio Lamberto al violino, Umberto Clerici al violoncello e Giacomo Fuga al pianoforte, che si sono uniti nel 1987 e hanno una lunga attività artistica. Per l'occasione verrà proposto un programma incentrato sui Trii, a cominciare dal "N. 1 op. 8" di Šostakovič. Composto nel 1923 inizialmente con il titolo di "Poème", è sorretto da un solido intento costruttivo in cui convivono due anime antitetiche, una di radice romantica-decadente e l'altra d'intonazione progressista.

Seguirà l'"Op. 70 n. 1" di Beethoven, conosciuto come "Degli spettri" poiché il tema è il medesimo appuntato dal compositore per un coro di streghe da inserire in "Macbeth". Scritto nel 1808 è intensamente romantico, denso di contenuto espressivo e di genialità inventiva. In conclusione si tornerà a Šostakovič con il suo "N. 2 op. 67". Datato 1944 è una pagina drammatica e tesa nella quale si alternano momenti di intenso lirismo a episodi scherzosi al limite del grottesco. **F.Ca.** –

<https://www.lastampa.it/torinosette/eventi/2019/12/12/news/il-trio-di-torino-in-concerto-al-politecnico-524125>

☰ MENU 🔍 TOP NEWS

**LA STAMPA** ABBONATI ACCEDI

# torinosette

EVENTI RUBRICHE

ATTIVO SU POPS&JAZZ TEATRO MUSICA CLASSICA CINEMA&TV IN FAMIGLIA APPUNTAMENTI EDICOLA ABBONAM

TORINOSETTE / EVENTI TORINOSETTE

MUSICA CLASSICA

## IL TRIO DI TORINO IN CONCERTO AL POLITECNICO

Il 16 Dicembre 2019  
dalle ore 18.00 alle ore 23.59

Corso Duca degli Abruzzi 24, Torino [VEDI MAPPA](#)  
011/09.07.926



**N**ell'Aula Magna "G. Agnelli" del Politecnico di Torino, per la rassegna "Polincontri Classica", è di scena il Trio di Torino formato da Sergio Lamberto al violino, Umberto Clerici al violoncello e Giacomo Fuga al pianoforte: Trio n. 1 op. 8 di Shostakovich; Trio in re maggiore op. 70 n. 1 "degli spettri" di Beethoven e Trio n. 2 in mi minore op. 67 di Shostakovich. Ingresso 7 euro, ingresso libero per i giovani fino a 28 anni e i dipendenti del Politecnico. Info su

<http://247.libero.it/dsearch/trio+di+torino+/10/>



[Prima pagina](#) [Lombardia](#) [Lazio](#) [Campania](#) [Emilia Rc](#)

[Cronaca](#) [Economia](#) [Mondo](#) [Politica](#) [Spettacoli e Cultura](#)

**Gran ritorno del Trio di Torino per Beethoven e Šostakovič a Polincontri lunedì 16 dicembre 2019.**

**Il Trio di Torino in concerto per Polincontri Classica a Torino Torna per la stagione 2019 – 2020 Polincontri Classica, la stagione di Musica Classica del Politecnico di Torino con lo scopo di diffondere la musica tra i giovani ed arricchire un luogo di alta formazione con opportunità di scambio.**

**Nell'Aula Magna del Politecnico di Torino ore 18.00 il 16 dicembre 2019 il "Trio di Torino".**

**TRIO DI TORINO (SERGIO LAMBERTO, VIOLINO – UMBERTO CLERICI, VIOLONCELLO – GIACOMO FUGA, PIANOFORTE)**

**Šostakovič Trio n. 1 op. 8**

**Beethoven Trio in re maggiore op. 70 n. 1 'degli spettri'**

**Šostakovič Trio n. 2 in mi minore op. 67**

<https://newspettacolo//news/view/20191213/polincontri/chrome..69i57j69i60.12896j0j7&sourceid=chrome&ie=UTF-8>

# NEWS SPETTACOLO

HOME

NEWS

AGENDA

LOCALI

DISCHI

BIGLIETTI

OFFERTE

[HOMEPAGE](#) > [News](#) > GRAN RITORNO DEL TRIO DI TORINO

## Torino News

TORINO, 13 December 2019

### Musica



**Gran ritorno del Trio di Torino per Beethoven e Šostakovič a Polincontri lunedì 16 dicembre 2019.**

Il Trio di Torino in concerto per Polincontri Classica a Torino Torna per la stagione 2019 – 2020 Polincontri Classica, la stagione di Musica Classica del Politecnico di Torino con lo scopo di diffondere la musica tra i giovani ed arricchire un luogo di alta formazione con opportunità di scambio.

Nell'**Aula Magna del Politecnico di Torino** ore 18.00 il 16 dicembre 2019 il "Trio di Torino".

**TRIO DI TORINO (SERGIO LAMBERTO, VIOLINO – UMBERTO CLERICI,  
VIOLONCELLO – GIACOMO FUGA, PIANOFORTE)**

**Šostakovič** Trio n. 1 op. 8

**Beethoven** Trio in re maggiore op. 70 n. 1 'degli spettri'

**Šostakovič** Trio n. 2 in mi minore op. 67





[Stagione](#) [Biglietteria](#) [Stagioni passate](#) [Sostenitori](#) [Audio/Video](#) [Pubblicazioni](#) [Contatti](#)

## 16/12/2019 - CONCERTO

### Trio di Torino (Sergio Lamberto, violino - Umberto Clerici, violoncello - Giacomo Fuga, pianoforte)

[programma di sala](#)  (3,38 MB)

Si è costituito nel 1987. La sua ormai lunga attività artistica lo ha visto ospite di prestigiose associazioni musicali e festival internazionali tra i quali l'Accademia di Santa Cecilia, le Settimane musicali di Stresa, il Festival dei due Mondi di Spoleto, il Festival Mahler di Dobbiaco, l'Unione Musicale e Settembre Musica. Vincitore nel 1990 del primo premio al Concorso Internazionale Viotti di Vercelli e nel 1993 del secondo premio al Concorso Internazionale di Osaka, ha vinto inoltre nel 1995, in formazione di quintetto archi e pianoforte, con la violinista Marina Bertolo e il violista Gustavo Fioravanti, il secondo premio al Concorso Internazionale di Trapani. Si è esibito in Francia, Austria, Svizzera, Germania e Giappone. Il suo vastissimo repertorio spazia dal Settecento alla contemporaneità e la sua discografia comprende opere di Brahms, Dvořák, Chopin, Smetana, Rachmaninov, Šostakovič oltre a lavori di compositori meno noti quali A. Rubinstein e S. Taneyev. Tutte le sue registrazioni sono state pubblicate dalla Real Sound. I tre componenti del Trio svolgono singolarmente una rilevante attività concertistica: Sergio Lamberto è primo violino di spalla dell'OFT e dei Solisti di Pavia, oltre che docente al Conservatorio "G. Verdi" di Torino; Umberto Clerici (parte del Trio dal 2001) è primo violoncello dell'Orchestra Sinfonica di Sydney e ha un'intensa carriera solistica internazionale; Giacomo Fuga insegna pianoforte principale al Conservatorio "G. Verdi" di Torino e ha registrato per Naxos musiche di Cilea, Petrassi e Sandro Fuga.



[Scrivi il tuo commento](#)



[Credits](#) | [Privacy](#)



POLITECNICO DI TORINO

POLITOCOMUNICA

Corporate Image Events Multimedia Press Room

Home > Events > Appuntamenti > Trio di Torino

Appuntamenti

Organizzazione

Promozione

Location

Inaugurazioni A.A. e Lauree ad honorem

Cicli di incontri e grandi eventi

< DICEMBRE 2019 >

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

Categoria: Eventi Poli  
Stato: Corrente

16 dicembre 2019 - ore 18.00

**TRIO DI TORINO**

Aula Magna del Politecnico di Torino - Corso Duca degli Abruzzi 24

Trio di Torino (Sergio Lambertoni, violino - Umberto Clerici, violoncello - Giacomo Fuga, pianoforte)

- Šostakovič Trio n. 1 op. 8
- Beethoven Trio in re maggiore op. 70 n. 1 'degli spettri'
- Šostakovič Trio n. 2 in mi minore op. 67

Ingresso libero per i dipendenti del Politecnico, per i giovani fino a 28 anni e per i soci Polincontri (per gli altri ingresso € 7,00)

Per ulteriori informazioni

- ▶ programma (3 MB)
- ▶ locandina (271 KB)

Condividi su



Lunedì 16 DICEMBRE 2019  
ore 18.00  
Aula Magna  
**CONCERTO**  
**Polincontri classica**  
**TRIO DI TORINO**  
Sergio Lambertoni, violino - Umberto Clerici, violoncello - Giacomo Fuga, pianoforte

**Šostakovič** **Beethoven**  
Trio n. 1 op. 8  
Trio n. 2 in mi minore op. 67  
Trio in re magg. op. 70 n. 1 'degli spettri'

[https://torino.repubblica.it/cronaca/2019/12/16/news/simona\\_ventura\\_al\\_circolo\\_i\\_concerti\\_del\\_teatro\\_regio-243618390/](https://torino.repubblica.it/cronaca/2019/12/16/news/simona_ventura_al_circolo_i_concerti_del_teatro_regio-243618390/)

## Simona Ventura al Circolo, i Concerti del Teatro Regio



**lunedì, 16 dicembre 2019**

a cura di GABRIELLA CREMA


[...]

### UN CLASSICO (POL)INCONTRO

Protagonista del nuovo concerto dei "Polincontri classici" alle 18 nell'aula Agnelli del Politecnico in corso Duca degli Abruzzi 24 è il Trio di Torino composto dal violinista Sergio Lamberto con Umberto Clerici al violoncello e Giacomo Fuga al pianoforte che suonano il "Trio n. 1 op. 8" e il "Trio n. 2 in mi minore op. 67" di Šostakovic e il "Trio in re maggiore op. 70 n. 1 detto degli spettri" di Beethoven nel recital "Dmitrij e i fantasmi".

[...]

**16** **TRIO DI TORINO**

**16 Dic**  Aula Magna "Giovanni Agnelli"  
Crocetta **MUSICA E CONCERTI**



## Il Trio di Torino in concerto per Polincontri Classica a Torino

Torna per la **stagione 2019 - 2020 Polincontri Classica**, la stagione di Musica Classica del **Politecnico di Torino** con lo scopo di diffondere la musica tra i giovani ed arricchire un luogo di alta formazione con opportunità di scambio. Nell'**Aula Magna del Politecnico di Torino** ore 18.00 il 16 dicembre 2019 il **"Trio di Torino"**.

**TRIO DI TORINO (SERGIO LAMBERTO, VIOLINO - UMBERTO CLERICI, VIOLONCELLO - GIACOMO FUGA, PIANOFORTE)**

**Šostakovič** Trio n. 1 op. 8

**Beethoven** Trio in re maggiore op. 70 n. 1 'degli spettri'

**Šostakovič** Trio n. 2 in mi minore op. 67

Restringi 

### QUANDO

*(Lunedì) 18:00*

### DOVE

*Aula Magna "Giovanni Agnelli"  
Corso Duca degli Abruzzi, 24, 10129 Torino*



LOCALI E RISTORANTI

SHOPPING

ATTIVITÀ

SOUNDS OF TORINO

CHI SIAMO

AGENDA



### Trio di Torino

Il **Trio di Torino** in concerto per **Polincontri Classica** a Torino Torna per la stagione 2019 – 2020 Polincontri Classica, la stagione di Musica Classica del **Politecnico** di Torino con lo scopo di diffondere la musica tra i giovani ed arricchire un luogo di alta formazione con opportunità di scambio.

Nell'**Aula Magna del Politecnico di Torino** ore 18.00 il 16 dicembre 2019 il "**Trio di Torino**".  
**TRIO DI TORINO (SERGIO LAMBERTO, VIOLINO – UMBERTO CLERICI, VIOLONCELLO – GIACOMO FUGA, PIANOFORTE)**

**Šostakovič** Trio n. 1 op. 8

**Beethoven** Trio in re maggiore op. 70 n. 1 'degli spettri'

**Šostakovič** Trio n. 2 in mi minore op. 67

<https://www.sistemamusica.it/concerti/polincontri-classica-11/>

L'ASSOCIAZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE CONCERTI ARCHIVIO RIVISTE

# SistemaMusica

[Home](#) - [Altre offerte musicali](#) - [Polincontri classica \(11\)](#)

## Polincontri classica (11)

### Altre offerte musicali

16 Dicembre 2019

Politecnico di Torino - Aula Magna  
Giovanni Agnelli  
corso Duca Abruzzi 24, Torino - [vedi mappa](#)

ore 18:00

### Programma

#### *Dmitrij e i fantasmi*

Musiche di Beethoven, Šostakovič



### Interpreti

#### Trio di Torino

Sergio Lamberto, violino  
Umberto Clerici, violoncello  
Giacomo Fuga, pianoforte

## Biglietteria

Per informazioni:

POLINCONTRI

Orario: 9.30 - 12.45; 13.30 - 17.00

Tel. +39 011.090.7926/7806

e-mail: [Polincontri@polito.it](mailto:Polincontri@polito.it)

[www.polincontri.polito.it/classica/](http://www.polincontri.polito.it/classica/)



Lunedì 16 DICEMBRE 2019

ore 18.00

Aula Magna

CONCERTO



Polincontri *classica*

[www.policlassica.polito.it](http://www.policlassica.polito.it)

TRIO DI TORINO

Sergio Lamberto, violino - Umberto Clerici, violoncello  
Giacomo Fuga, pianoforte



Šostakovič

Trio n.1 op.8

Trio n.2 in mi min op.67

Beethoven

Trio in re mag op.70 n.1

‘degli spettri’

FREE FOR STUDENTS

INGRESSO GRATUITO PER GLI STUDENTI



Maggior sostenitore



Con il contributo di



POLITECNICO  
DI TORINO



Con il patrocinio di



CITTA' DI TORINO



[www.facebook.com/polincontri.classica](http://www.facebook.com/polincontri.classica)

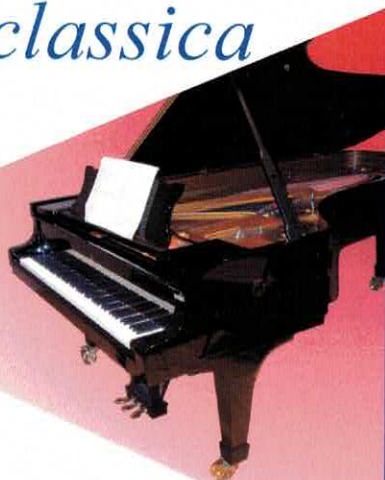


[www.youtube.com/user/PolincontriClassica](http://www.youtube.com/user/PolincontriClassica)



[polincontri\\_classica](https://www.instagram.com/polincontri_classica)

# Polincontri classica



## 2019

I CONCERTI DEL POLITECNICO  
POLINCONTRI CLASSICA  
2020

Lunedì 16 dicembre 2019 - ore 18,00

### Trio di Torino

Sergio Lamberto *violino*  
Umberto Clerici *violoncello*  
Giacomo Fuga *pianoforte*

### Šostakovič Beethoven



POLINCONTRI

POLITECNICO DI TORINO  
Aula Magna "Giovanni Agnelli"



XXVIII edizione

11° evento

### Dmitrij Šostakovič (1906-1975)

Trio n. 1 in do minore op. 8

*Andante*

13' circa

### Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Trio in re maggiore op. 70 n. 1 'degli spettri'

*Allegro vivace e con brio*

*Largo assai ed espressivo*

*Presto*

25' circa

### Dmitrij Šostakovič

Trio n. 2 in mi minore op. 67

*Andante - Moderato*

*Allegro non troppo*

*Largo*

*Allegretto*

28' circa

I due *Trii* del novecentesco Šostakovič a incorniciare quest'oggi il beethoveniano *Trio op. 70 n. 1* detto 'degli spettri', con ardito, ma non banale accostamento.

E dunque Šostakovič. Quando compone il suo primo *Trio*, nell'autunno del 1923 è ancora allievo del Conservatorio di Pietrogrado; a dicembre il lavoro viene eseguito in un concerto degli studenti, tuttavia la vera *première* avrà luogo solamente il 20 marzo 1925, al Conservatorio di Mosca: al pianoforte Lev Oborin si alterna alla tastiera col giovane Dmitrij, già avviato verso una promettente carriera. La dedica è a Tatiana Glivenko con la quale il giovanissimo musicista aveva stretto rapporti di amicizia durante una recente permanenza in Crimea. Di pagina acerba si tratta - «immatura, ma non ingenua» la definisce Franco Pulcini - debitrice ai modelli del «Liszt più etereo» come pure di Čajkovskij, con un occhio di riguardo a Borodin e qua e là al sofisticato Skrjabin. Ciò nonostante s'impone felicemente. È pur vero che nel confronto con la profondità d'introspezione dello 'spettrale' *Trio op. 67* rivela solo in parte eccezionali qualità creative, all'epoca ancora *in fieri*. Pur tuttavia liquidarlo come semplice opera di apprendistato è ingiusto. Articolato in un unico movimento in forma vagamente ciclica, il *Trio op. 8* esordisce in un clima sospeso per assumere poi profili graffianti; nell'alternanza di passaggi lunari e crepitanti incisi come di *perpetuum mobile* c'è già tutto Šostakovič. Momenti ora desolati ora



eterei si susseguono con naturalezza; la melodia del violino nella soave zona centrale, col pianoforte che pare un *glockenspiel*, e per contro le densità armoniche di certi passi, giù giù sino al forsennato *Prestissimo*, prima della giubilante coda, sono già tipici del futuro Šostakovič. E dire che aveva solo diciassette anni.

Venuti alla luce nel 1808, in un periodo di particolare fecondità e dati alle stampe l'anno seguente, i pur dissimili due *Trii op. 70* - dedicati alla contessa Erdödy presso il cui aristocratico palazzo Beethoven dimorava - sono una coppia di capolavori. Stilisticamente affini alla coeva *Sonata per violoncello op. 69*, offrono «un quadro sonatistico frazionato, disposto a indugi miracolosi, anche se ancora calcolato su larghe misure». Quanto all'*op. 70 n. 1* - eseguito presso la dimora della dedicataria alla fine di quell'anno (con Beethoven al pianoforte) - presenta vari motivi di interesse. Ammirabile l'equilibrio dell'*Allegro*, avviato da un icastico unisono; vi fa seguito un più dolce secondo tema affidato a violino e cello che dialogano in un clima di serena intimità. Non mancano incandescenti passaggi alternati a momenti dall'effusivo lirismo e «silenzi brutali». Si deve al fantasmatico *Largo* - vero fulcro espressivo - se il *Trio* è stato definito come «una delle opere più enigmatiche e demoniache di Beethoven». Non solo: il tema deriva dall'abbozzo di un coro per un progettato e mai realizzato *Macbeth* e tanto bastò perché la cultura romantica vi intravedesse qualcosa in bilico tra Hoffmann e Berlioz; da lì a entrare nella storia come *Trio* 'degli spettri' il passo fu breve. In realtà vi si può riconoscere «una tra le più straordinarie esplorazioni nelle zone ancora sconosciute dell'universo sonoro», con quelle sue macchie di colore, le inusitate sonorità e il clima saturnino, «notturno, arcano e tellurico, remoto presupposto non tanto di ipotetiche streghe shakespearean-hoffmanniane, quanto degli ultimi *Quartetti* o della *Sonata per due pianoforti e percussioni* di Bartók». A controbilanciarne il colore inquietante, cupo e ansiogeno, ecco il solare *Presto* dalle purissime gemme melodiche, percorso da saettanti bagliori e sferzato da un'incessante *verve*: degno coronamento di una pagina eccelsa.



### Il mancato stipendio fisso

Se Mozart per tutta la vita aspirò inutilmente a un impiego fisso, Beethoven se ne preoccupò assai meno. Ciò nonostante lo avrebbe gradito, beninteso: anche se poi - col caratteraccio che si ritrovava - chissà se sarebbe stato in grado di onorarlo.

Proprio all'epoca di stesura dei *Trii op. 70*, il sovrano della Westfalia lo invitò a Kassel con la vaga promessa di un incarico stabile e relativo onorario. Manco a dirlo, non se ne fece nulla. Poco male. A sostenere il genio beethoveniano ci pensò un *pool* di aristocratici mecenati, suoi munifici ammiratori che gli garantirono, purché restasse a Vienna, una rendita di 4000 fiorini annui (poi erosi dall'inflazione). Nei primi tempi viennesi c'era stato un eccentrico conte von Browne che ebbe la bizzarra idea di fargli dono di un cavallo. Ludwig ne fu lusingato, interpretando il gesto quale segno di enorme riguardo (come se oggi a un artista venisse posta a disposizione un'auto con tanto di autista). Non lo cavalcò un solo istante, non avendo né voglia né tempo di apprendere l'equitazione, ma ne era ugualmente fiero. È quando venne conoscenza del salato conto di stalliere, biada e ricovero che mutò umore, sbottando in una delle sue memorabili scenate, come quella poi del 1824, dopo la *Nona* con la accuse al povero Schindler di incapacità organizzativa.

*Ma questa è un'altra storia.*

Šostakovič compone il *Trio op. 67* tra febbraio e agosto del 1944, in un momento storico singolarmente buio: prima esecuzione il 14 novembre, l'autore al pianoforte. Collocandosi nelle adiacenze dei primi due *Quartetti*, appartiene alla maturità del compositore sovietico. Gratificato del premio 'Stalin', viene dedicato all'amico Ivan Sollertinskij, critico e musicologo scomparso prematuramente, l'unico che avesse intuito la portata storico-artistica dell'*Ottava Sinfonia* (1943) censurata dal regime. Risentendo di quel 'clima' e delle vicende private, il *Trio* è pagina «funerea, in cui s'alternano passi di struggente elegia a sezioni di danza grottesca». Ormai padrone di un linguaggio personale, Šostakovič guarda peraltro a modelli illustri quali il *Trio* di Čajkovskij. Atmosfere tragiche convivono accanto a quelle sue movenze ormai idiomatiche. L'inizio è con un *Andante* fugato, avviato dagli armonici lunari del violoncello seguito dal violino, in un curioso 'scambio timbrico', poi interviene il pianoforte coi suoi bassi spettrali. Il luttuoso *Andante* conduce a un *Moderato* dalle linee scarne e dagli arcani impasti: vera metafora dell'angoscia. Ne deriva uno

'straniamento' con quel colore spoglio, algido e quei temi di derivazione etnofonica. L'uso del contrappunto pone in luce zone scabre di grande fascino; non meno stupefacente l'equilibrio tra i tre strumenti, ora fusi, ora 'isolati' nelle loro peculiarità, con appariscenti emersioni, giù giù fino al *climax* della ripresa, prima del rarefatto epilogo.

Vi fa seguito uno *Scherzo* innervato di vigoria che solo in minima parte riesce a dissipare la 'cappa' plumbea. Ancora una scrittura ispida, sferzata da irrefrenabile motorismo: movimento di grande bravura, memore di analoghi climi delineati nella sfortunata *Ottava*. Il sublime *Largo* dall'incedere grave adotta l'arcaica forma della *Passacaglia* (come già nel quarto tempo dell'*Ottava*). È il pianoforte, coi suoi granitici accordi, ad 'aprire' questo lugubre *Largo* dal tono desolato e dall'estrema asciuttezza. Quindi ecco l'*Allegretto* in forma di *Rondò*. La scansione ritmica e l'*allure* di vaga ascendenza bartokiana, con quei ritmi 'balcanici' di 5/8, s'impongono in questa pagina beffarda, dalle inflessioni prossime alla musica ebraica dell'Europa dell'Est, quasi *danse macabre* destinata a raggiungere il parossismo, ma ancora imbevuta di un clima mesto. Né manca la fuggibile ripresa di un frammento dell'*Andante* istoriato di arpeggi, e così pure la citazione dei pietrosi accordi del *Largo*: quasi a dar corpo al dolore personale, destinato a farsi interprete di quella universale angoscia che, in quegli anni funesti, attanagliava il mondo intero.

**Attilio Piovano**



#### Trio di Torino

Si è costituito nel 1987. La sua ormai lunga attività artistica lo ha visto ospite di prestigiose associazioni musicali e festival internazionali tra i quali l'Accademia di Santa Cecilia, le Settimane musicali di Stresa, il Festival dei due Mondi di Spoleto, il Festival Mahler di Dobbiaco, l'Unione Musicale e Settembre Musica.

Vincitore nel 1990 del primo premio al Concorso Internazionale Viotti di Vercelli e nel 1993 del secondo premio al Concorso Internazionale di Osaka, ha vinto inoltre nel 1995, in formazione di quintetto archi e pianoforte, con la violinista Marina Bertolo e il violista Gustavo Fioravanti, il secondo premio al Concorso Internazionale di Trapani. Si è esibito in Francia, Austria, Svizzera, Germania e

Giappone. Il suo vastissimo repertorio spazia dal Settecento alla contemporaneità e la sua discografia comprende opere di Brahms, Dvořák, Chopin, Smetana, Rachmaninov, Šostakovič oltre a lavori di compositori meno noti quali A. Rubinstein e S. Taneyev. Tutte le sue registrazioni sono state pubblicate dalla Real Sound. I tre componenti del Trio svolgono singolarmente una rilevante attività concertistica: Sergio Lambertò è primo violino di spalla dell'OFT e dei Solisti di Pavia, oltre che docente al Conservatorio "G. Verdi" di Torino; Umberto Clerici (parte del Trio dal 2001) è primo violoncello dell'Orchestra Sinfonica di Sydney e ha un'intensa carriera solistica internazionale; Giacomo Fuga insegna pianoforte principale al Conservatorio "G. Verdi" di Torino e ha registrato per Naxos musiche di Cilea, Petrassi e Sandro Fuga.

**Prossimo appuntamento: lunedì 13 gennaio 2020**

**Coro Politecnico**

*Matematica, Creatività e Canto*

Conferenza-concerto



**BUONE FESTE AL NOSTRO  
FEDELE PUBBLICO**

**Maggior sostenitore**

 **Compagnia  
di San Paolo**

Con il contributo di



**POLITECNICO  
DI TORINO**



**REGIONE  
PIEMONTE**

Con il patrocinio di



**CITTA' DI TORINO**

**Per inf.: POLINCONTRI - Orario: 9-13/13.30-17.00**

**Tel +39.011.090.79.26/7 - Fax +39.011.090.79.89**

**<http://www.polincontri.polito.it/classica/>**















## Concerto 16 dicembre 2019

Lunedì 16 DICEMBRE 2019  
ore 18.00  
Aula Magna  
**CONCERTO**



**Polincontri classica**  
www.policlassica.polito.it

**TRIO DI TORINO**  
Sergio Lamberto, violino - Umberto Clerici, violoncello  
Giacomo Fuga, pianoforte



### Šostakovič

Trio n.1 op.8  
Trio n.2 in mi min op.67

### Beethoven

Trio in re mag op.70 n.1  
'degli spettri'

FOR STUDENTS  
INGRESSO GRATUITO PER GLI STUDENTI



polincontri\_classica  
Politecnico di Torino



polincontri\_classica Domani grande compleanno di Beethoven (249 candeline 🎂) col suo trio degli spettri 🎻 e per non farci mancare niente, anche un po' di Sostakovich! Ci vediamo in Aula Magna alle 18 🎵🎹

28 sett.



Piace a sempremery e altri 15

15 DICEMBRE 2019

Aggiungi un commento...

Pubblica



polincontri\_classica  
Politecnico di Torino



polincontri\_classica Che fantastico modo di iniziare quello che, per il mondo intero, sarà l'anno di Beethoven! Degli spettri così non si sentivano da tanto e Sostakovich... Incredibile! Il trio di Torino, riunitosi dopo 6 anni per un singolo appuntamento, ci ha letteralmente sconvolto! Wow!! #polito #polincontriclassica #policlassica



Piace a lorenzogrammarini e altri 21

19 DICEMBRE 2019